

20,50,180,186: quarti gradini hai contato scendendo e risalendo la terribile scala della morte all'uscita dal lager di Mauthausen. Inciampo, scandalo, non solo per l'insopportabile peso caricato sulle spalle del nonno Andrea e dei suoi compagni, ma perché più della pietra pesava e pesa ancor oggi il macigno dell'indifferenza. Su queste pietre che hanno schiacciato il cuore del nonno Andrea e di tanti, di troppi con lui di ogni paese, si reggono le mura della città dell'uomo nuovo, e il fiore della libertà, dell'eguaglianza, della fraternità nato sulla terra bagnata di sangue e custodito dalla generosa capacità di perdonare e costruire ogni giorno una città di uomini liberi nella giustizia e nella pace.

Cesare Trebeschi – Primo incontro



Mauthausen - Nonno Cesare con Vittoria e Andrea

G. Andrea Trebeschi

Brescia 1897 + Dachau - Mauthausen - Gusen 1945

*Le idee valgono
per quello che costano,
non per quello che rendono
(P. Giulio Bevilacqua)*

Martedì 24 gennaio 2023 alle 18,30
*nella chiesa di S. Maria della Pace
a Brescia*

*ricorderemo che, con milioni di deportati,
nelle ceneri di Gusen G. Andrea Trebeschi
ha pagato anche per noi l'ultimo prezzo
del suo programma e del suo destino:*

ama il tuo Dio e ama il tuo prossimo

*un prossimo di ebrei, cristiani - cattolici,
ortodossi, protestanti - politici, migranti,
testimoni di Geova, omosessuali, malati
psichici, disabili, asociali, rom e sinti,
disoccupati, ma anche delinquenti comuni,
aguzzini e carnefici.*